

Restano bloccati i 4 miliardi di trasferimenti governativi

Rischio collasso per la sanità

È una spada di Damocle che rischia di portare la Sanità al collasso. Perché il blocco dei 4 miliardi di fondi che il Lazio attende dal governo ha innescato una spirale pericolosissima per la regione. Costringendo quest'ultima a un'anticipazione straordinaria presso la tesoreria (1,8 miliardi di euro) e spingendo le Asl a spremere la loro cassa per recuperare 580 milioni di euro per i pagamenti più urgenti. Uno sforzo significativo sì, ma non sufficiente a soddisfare le richieste dei fornitori, che speravano di poter sfruttare i benefici del nuovo sistema di pagamenti con fatturazione elettronica introdotto a febbraio e che invece devono attendere molti mesi per essere pagati. Mentre la regione fa già i conti degli interessi enormi da sborsare se non si arriverà a uno sblocco da qui a breve.

Il futuro, però, non è affatto roseo. L'incontro della scorsa settimana al tavolo dell'Economia che monitora il piano di rientro ha infatti confermato il congelamento delle risorse. Il governo vuole più garanzie. La regione, guidata attualmente dal vicepresidente Esterino Montino, lamenta che una buona fetta di quei fondi potrebbe essere già erogata perché non collegata al risanamen-

to. Nei 4 miliardi, spiegano dalla Pisana, sono infatti inclusi 2,4 miliardi di gettito fiscale relativo al periodo 2007-2009 che potrebbe essere parzialmente anticipato per consentire alle casse regionali di rifiatore. Gli altri 1,6 miliardi sono invece quote derivanti dal Fondo sanitario nazionale e dal cosiddetto "fondino" istituito dalla Finanziaria 2007 per sostenere le Regioni con gravi disavanzi (2,5 miliardi nel triennio 2007-2009).

Il Lazio ha già ricevuto i 250 milioni del 2007, ma è in attesa di 160 milioni relativi al 2006 e di 270 milioni del 2008. Un gruzzoletto che vale 430 milioni e che il tavolo dell'Economia sembra deciso a trattenere fino a quando non saranno raggiunti altri obiettivi del piano di rientro. I restanti 1,2 miliardi di euro di risorse sono invece

tutte quote di annualità pregresse del Fondo sanitario nazionale e qui le posizioni sembrano inconciliabili. Secondo la Regione, infatti, 439 milioni relativi al 2004-2005 potrebbero essere trasferiti perché legati a problemi già superati, ma il governo prima di sblocarli, insieme ai 651 milioni del 2006-2007 e ai 210 milioni del 2008, vuole maggiori rassicurazioni sul piano di rientro e su una serie di adempimenti amministrativi.

Insomma la situazione è complicata, ma la Regione non vuole andare al muro contro muro. Sa di aver bisogno di quelle risorse e proverà a giocare la carta della "moral suasion" politica per convincere l'Economia e il Welfare a sbloccarne almeno una parte. Ora, però, nell'immediato c'è da coprire il disavanzo 2009 pari a 1,3 miliardi di euro. Che sarà sanato attraverso un mix di fiscalità (836 milioni) e fondino (264 milioni). Resterebbero fuori 250 milioni di euro la cui copertura, assicurano dalla Pisana, sarà garantita da risorse regionali all'interno del bilancio "tecnico" che stanno preparando gli esperti dell'assessorato. E anche questa non sarà una missione semplice.



Esterino Montino
VICEPRESIDENTE
REGIONE LAZIO

Le richieste. Una buona fetta dei trasferimenti governativi che spettano alla Regione potrebbe essere già erogata perché legata a problemi già superati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

